



GUARDIANI di LAMPADINE



Dal 1° aprile è partita l'applicazione dell'accordo firmato, il 30 agosto 2006 (!), con l'azienda da Cgil-Cisl-Uil e RSU della Toscana; accordo non firmato dalla componente RSU del sindacato di base Cub. Accordo che in pratica dà il via all'integrazione tra attività di rete fissa e mobile in Toscana, nei reparti NOA-NOU e Operation & Maintenance della funzione Technology.

L'applicazione pratica di tale accordo lato azienda comporta un notevole risparmio in termini di prestazioni aggiuntive come la reperibilità e gli straordinari. Tutto ciò tramite la soppressione di alcune reperibilità, l'accorpamento delle zone di reperibilità e l'integrazione delle reperibilità fissa e mobile. Questi tagli seguono altri già realizzati e ne anticipano di nuovi prossimi all'arrivo: l'azienda ha chiaramente detto che vuole ridurre a tutti i costi anche senza curarsi troppo del servizio e di eventuali ripercussioni su gli utenti, tanto per fare degli esempi: le stazioni radio base spente la notte in alcune località, i tagli alla reperibilità legata ai servizi in decade 1 (servizi d'emergenza quali il 115, 118, ecc.).

L'applicazione pratica lato lavoratori attualmente è la seguente: decurtazione della busta paga, scarsa conoscenza della dislocazione di siti/centrali e relativa mancanza chiavi, impossibilità ad accedere ad alcune procedure fisso/mobile, mancanza di strumenti di lavoro e di dispositivi di protezione individuale, carenza di affiancamento e formazione in particolare per i tecnici ex TIM (ci risulta nessun affiancamento su guasti lato fisso). Inoltre, evidenziamo l'impiego dei tecnici in attività demansionanti e dequalificanti come la pulizia filtri dei condizionatori o lo spegnimento per energy saving di raddrizzatori sulle stazioni d'energia. Insomma, le cose vanno avanti grazie alla buona volontà dei colleghi ma nella totale latitanza dell'azienda su gestione e organizzazione dei lavori.

Nella sala di regia ex TIM l'accordo doveva portare la riduzione dell'arco orario di lavoro dal lunedì al venerdì e l'eliminazione dei turni al sabato, come già è stato fatto nelle altre regioni. Tutte cose che i lavoratori toscani sinora non hanno visto..... l'azienda nell'incontro del 4 maggio ha concesso temporaneamente la riduzione di una unità al sabato e la flessibilità oraria in ingresso 8-9,15 L-V...

Insomma per le ampie parti favorevoli all'azienda l'accordo è stato immediatamente applicato mentre per le minime parti a vantaggio dei lavoratori no (vedi la sala di regia ex TIM). Ora se un accordo non viene applicato integralmente dall'azienda i sindacati firmatari possono impugnare legalmente l'accordo per comportamento antisindacale ci risulta, ma forse ciò implica rallentare l'integrazione fisso-mobile e, quindi, i risparmi aziendali?

Come mai poi ci risulta che in Liguria un accordo simile non sia stato firmato dalle sigle confederali e che siano in atto procedure di sciopero; e, perciò, lì le reperibilità Fissa e Mobile continuano ad essere separate.... Forse era meglio ragionarci un attimo prima di firmare un accordo simile il 30 agosto, ma si sa' in quei giorni il caldo faceva dei brutti scherzi.

COSA FARE? In caso di non conoscenza di siti/centrali, mancanza strumenti e/o dispositivi di protezione individuale, di non conoscenza di apparati/procedure/password diamo indicazione ai lavoratori di rivolgersi al superiore gerarchico o reperibile di coordinamento segnalando la non possibilità di svolgimento dell'intervento per i motivi sopra menzionati. Tutto ciò a tutela dei diritti del lavoratore contro possibili contestazioni disciplinari. Invitiamo i tecnici a segnalarci la mancanza di strumenti di lavoro e dispositivi di protezione, che provvederemo a sollecitare all'azienda.

Infine, dichiariamo disponibilità ad intraprendere iniziative legali e di lotta contro questi processi aziendali e a tutela di mansioni, professionalità e inquadramento dei lavoratori.

RSU/RLS FLMUniti-CUB Telecom

Firenze, 10 maggio 2007

Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti – Confederazione Unitaria di Base

Firenze, Via Galliano 107 tel. 055.3200938 email: flmufi@flmutim.it, firenze@flmutim.it